



CITTÀ DI CASTEL VOLTURNO

Provincia di Caserta



Area 5: Urbanistica, Demanio e Abusivismo

Sede Comunale Decentrata di Via Mazzini 81030 – Castel Volturno (Ce) P. IVA 01798300610 Tel (0823) 769111

Ufficio di piano - Piazza Annunziata 1 - 81030 Castel Volturno (CE)

Ufficio di Piano

Alla c.a. dei Componenti dell'Ufficio di Piano

Arch. Francesco Pirozzi

francesco.pirozzi@comune.castelvolturmo.ce.it

Prof. Ing. Roberto Gerundo

gtpu.unisa@pec.it

Ing. Michele Emerigo Fabozzi

fabozzi.michele@pec.it

Avv. Luciano Pennacchio

lucianopennacchio@certificata.net

E p.c.

Al Funzionario Responsabile

Geom. Rosario Marfella

rosario.marfella@comune.castelvolturmo.ce.it

Oggetto: Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) – COMUNICAZIONE URGENTE

In allegato si trasmettono i pareri ricevuti dagli Enti sovracomunali con le rispettive prescrizioni, con preghiera, per competenza e conoscenza, di evidenziare quali sono le modifiche da apportare ancora alla documentazione del PUC, prima della presa d'atto e/o pubblicazione.

Inoltre vi comunico che la documentazione del PUC è consultabile al seguente indirizzo

<https://www.rogercity.it/puccastelvolturmo/>

Si precisa che appena sarà possibile è previsto un incontro per il prosiueguo del lavoro.

NOTA BENE

Si allegano :

- 1) Parere Ente Riserva (art. 69 delle NTA, come richiesto nelle prescrizioni, è stato già modificato dalla scrivente di concerto con il funzionario dell'ente).
- 2) Parere Autorità di Bacino con Tabella già redatta dalla Collaboratrice del Prof. Gerundo, da cui si evince che sovrapponendo la zonizzazione del PUC e la pianificazione sovraordinata di Bacino, a pag 2 e pag. 3 della stessa, le zone "D" produttive di progetto , sono zone di " non ammissibilità dell'intervento";
- 3) Parere Provincia;
- 4) Parere Soprintendenza.

Cordiali saluti

IL R.U.P.

Ing. Chiara Follera



Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturmo/Costa Licola Lago Falciano



Trasmessa tramite PEC
(sostituisce l'originale)
pagine trasmesse: 1
prot. n. 0179 del 20.04.2023

Area 5: Urbanistica, Demanio e Abusivismo
Sede Comunale Decentrata di Via Mazzini 81030 – del comune di Castel Volturmo (Ce)
Ufficio di piano - Piazza Annunziata 1 - 81030 Castel Volturmo (CE)

alla c.a. del R.U.P. ing. **CHIARA FOLLERA**
cvolturmo@pec.comune.castelvolturmo.ce.it

UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette –
Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero –
Parchi e riserve naturali della Giunta Regionale della Campania

alla c.a. della dott.ssa **ROSA MARMO**
UOD.500607@pec.regione.campania.it

OGGETTO: “Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) integrato a seguito del recepimento delle osservazioni - art. 4 Regolamento Regionale 4 agosto 2011 n. 5 e s.m.i. - Parere di competenza – Trasmissione atti integrativi.”

Con riferimento alla V.s. nota prot. n. 0028641/2023 del 30.03.2023, assunta al ns. prot. al n. 0149 del 04.04.2023, con la quale, a seguito di trasmissione atti integrativi, si chiedeva a questo Ente Parere di competenza sul Piano Urbanistico Comunale,

- **Tenuto conto** del verbale di riunione n. 11 del 10.03.2023, allegato alla nota prot. n. 0028641/2023 del 30.03.2023;
- **Fermo restando** la verifica di compatibilità degli interventi con le norme e gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale vigente, già tra l'altro sancite nella ns. precedente nota prot. n. 540 del 29.12.2022,

per quanto di propria diretta competenza settoriale, l'Ente Riserve Naturali Regionali “Foce Volturmo-Costa di Licola” e “Lago Falciano” esprime Parere favorevole al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.).

Castel Volturmo (CE), lì, 20.04.2023

Il Responsabile dell'Area Tecnica
dott. Massimo D'Antonio

Il Presidente/Commissario
dott. Giovanni Sabatino

E
COMUNE DI CASTEL VOLTURNO
Comune di Castel Volturno
Protocollo N.0035420/2023 del 20/04/2023



CITTÀ DI CASTEL VOLTURNO

Provincia di Caserta



Area 5: Urbanistica, Demanio e Abusivismo

Sede Comunale Decentrata di Via Mazzini 81030 – Castel Volturno (Ce) P. IVA 01798300610 Tel (0823) 769111

Ufficio di piano - Piazza Annunziata 1 - 81030 Castel Volturno (CE)

Ufficio di Piano

Spett.le Ente Riserve Naturali Regionali
"Foce Volturno –Costa di Licola"
e " Lago di Falciano"

enterisvoltornolicolafalciano@pcert.postecert.it

Oggetto: Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) integrato a seguito del recepimento delle osservazioni - art. 4 Regolamento Regionale 4 agosto 2011 n. 5 e s.m.i. - Parere di competenza - Trasmissione atti integrativi.

Riscontrati i rilievi fatti con nota trasmessa da codesto Spett.le Ente Riserva via pec, con prot. n.540 del 29.12.2022, e considerato l'incontro avvenuto il 10/03/2023 su richiesta dalla scrivente Rup con convocazione prot. n.12374/2023 del 01/03/2023, così come trascritto nel verbale di riunione n.11 del 10/03/2023 (cfr all.1), **al fine di acquisire il parere di competenza**, trasmette la documentazione così come richiesta dal Dott. D'Antonio :

Modifica ed integrazione dell'art. 69 dell'Norme Tecniche d'Attuazione (NTA) del PUC. (cfr all.2)

Si precisa che tali modifiche saranno sottoposte ad approvazione della Giunta comunale prima dell'approvazione definitiva del PUC.

Cordiali saluti.

Il R.U.P.

Ing. Chiara Follera

Il SINDACO

Luigi Umberto Petrella

Art. 69– F3 riserve naturali e aree boscate

1. In tale Zto sono comprese le zone ~~ex Sic~~ (oggi Zsc) Zps, le aree ricadenti all'interno della Riserva Naturale Regionale "Foce del Volturno – Costa di Licola e Lago di Falciano, nonché tutte le zone libere cui si riconosce pregio ambientale e paesaggistico, suscettibili, per questo, di tutela.
2. Per tale zona ~~si prevede~~ ~~vige~~ la conservazione dell'ambiente naturale ~~nella sua integrità~~ secondo le misure di conservazione delle aree ex Sic e le norme di salvaguardia L.R. n. 33/93.
3. È esclusa l'edificazione, ~~salvo diverse indicazioni da parte dell'Ente Riserve.~~
4. È vietata l'attività zootecnica.
5. Qualsiasi intervento deve essere inquadrato nel regime autorizzatorio disciplinato dal quadro normativo nazionale e regionale in materia.
6. Può essere prevista la realizzazione di sentieri, guadi e attraversamenti esistenti atti a consentire l'accesso e la visita alla zona.
7. Sono consentiti ~~esclusivamente~~ interventi di recupero, ~~promozione e fruizione~~ ambientale, di mitigazione di eventuali rischi idrogeologici e di messa in sicurezza.
8. È vietata l'attività venatoria, salvo deroga per prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi, necessari per ricomporre equilibri ecologici, su iniziativa e responsabilità delle autorità competenti.
9. È vietata l'asportazione di minerali, salvo deroga per straordinarie esigenze, derivanti da calamità pubbliche, da recupero ambientale e dall'uso di particolari materiali destinati ad attività scientifiche.
10. Per i suoli incolti, compatibilmente con regimi di vincolo esistenti, ~~è consentite~~ ~~sono~~ ~~auspicabili~~ le riconversioni a usi boschivi, sempre che ciò non comporti sostanziali modifiche della configurazione del suolo e dell'assetto idrogeologico.
11. ***Sono consentiti, inoltre, nel rispetto di quanto previsto dal comma 6 dell'art 65, per edifici esistenti e regolarmente assentiti, solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione edilizia così come definite agli Artt. 120, 121 e 129 del Ruec, purché non contrastino con le previsioni del Puc e le misure di conservazione delle aree ex Sic e le norme di salvaguardia L.R. n. 33/93.***

Le modifiche in azzurro sono quelle indicate dal Rappresentante dell'Ente Riserva.



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Vs. rif. prot. 59825 del 12/10/2022

Al Comune di Castel Volturno (CE)

cvolturno@pec.comune.castelvoturno.ce.it

Oggetto: Piano Urbanistico Comunale (PUC) – PARERE

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai Piani di Gestione Distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, si fa innanzitutto rilevare che questa Autorità di Bacino distrettuale, nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica VAS, ha formulato le proprie indicazioni/osservazioni al preliminare del PUC in epigrafe con nota prot. 457 del 14/01/2019, pertanto in relazione alla documentazione resa disponibile da codesto Ente c/o il link indicato nella nota prot. n. 61222 del 19/10/2022 osserva quanto segue:

- il territorio comunale di Castel Volturno, situato lungo il Litorale Domitio, ha una superficie pari a 72,23 kmq e presenta un rilevante patrimonio ambientale. Esso è interessato dalle aree SIC (*Siti di Importanza Comunitaria*): IT8010028 – Foce Volturno e Variconi IT8010020 – Pineta di Castel Volturno, IT8030018 – Lago di Patria; IT8010021 – Pineta di Patria; IT8010027 – Fiumi Volturno e Calore Beneventano; ZPS - IT8010018 Oasi dei Variconi; ed è, inoltre, incluso nella Riserva Naturale Regionale Foce Volturno-Costa di Licola;
- il tessuto insediativo trae origini da un primo nucleo abitativo, il borgo di San Castrese, a cui si sono aggiunti successivamente due imponenti insediamenti in destra ed in sinistra del fiume Volturno, con impianto regolare ortogonale al mare. Entrambi gli insediamenti si estendono ad est della strada Domitiana che segna longitudinalmente il territorio comunale separando la parte urbanizzata verso il mare da quella ad est che si apre verso il territorio rurale;
- gli obiettivi del PUC in esame, improntati al rispetto della pianificazione sovraordinata (PTR e PTCP), sono volti alla promozione dell'uso razionale e dello sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano, alla salvaguardia della sicurezza degli insediamenti umani dai fattori di rischio idrogeologico e sismico, alla tutela ed all'integrità fisica dell'identità culturale del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesistico ambientali e storico culturali, la conservazione degli ecosistemi, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti ed il recupero dei siti compromessi, al miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati, al potenziamento dello sviluppo economico locale, alla tutela e allo sviluppo del paesaggio agricolo e delle attività connesse, alla tutela e sviluppo delle attività produttive e turistiche connesse.

Aspetti connessi alla pianificazione di bacino

- ❖ Nell'ambito del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PsAI-Rf], dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/07 n. 122) il territorio comunale di Castel Volturno non è interessato da perimetrazioni di aree a rischio o di attenzione.
- ❖ La parte di territorio comunale a Nord dei Regi Lagni ricade in ambito di applicazione della Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA-bav], redatta dalla ex Autorità di bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno ed approvata con DPCM del 10/12/2004 (G.U. del 4/02/05, n. 28), nel quale le zone all'intero degli argini del fiume Volturno sono classificate come Fascia A, mentre tutte quelle esterne sono classificate come Area R (Retroarginale) e Zona Costiera.

La parte di territorio comunale a Sud dei Regi Lagni è interessata, invece, dal *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PSAI]*, redatto dalla ex Autorità di Bacino Campania Centrale, nell'ambito del quale alcune zone sono classificate a *pericolosità idraulica P1 - Bassa (Falde sub-affioranti Conche endoreiche)*, in condizioni di rischio *R1*.

In relazione a ciò si evidenzia che:

- nelle aree perimetrate dai suddetti piani stralcio, le previsioni di PUC dovranno essere attuate nel rispetto dei vincoli e delle prescrizioni stabiliti dalle relative Norme di Attuazione;
 - in particolare, con specifico riguardo alle norme del PSDA-bav si ricorda che in Fascia A (v. art. 6) non sono consentite nuove edificazioni, mentre in Area R le porzioni di territorio da destinare a nuovi complessi insediativi di tipo residenziale e produttivo (zone C e D così come indicate dal D.M. 1444/68) possono essere previste previa programmazione in linea con gli strumenti di pianificazione di Bacino (v. art. 13, comma 2, lettera c); la realizzazione di infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, infine, è invece consentita nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10;
 - pertanto, si fa rilevare che le nuove zone destinate ad insediamenti produttivi e artigianali (zone D) previste dal PUC in destra della foce del Fiume Volturno e ricadenti in Fascia A non risultano compatibili con i vincoli e le disposizioni normative del PSDA-bav e che per i nuovi insediamenti residenziali e produttivi ricadenti in Area R si dovrà assicurare il rispetto delle prescrizioni dettate per le tipologie edilizie e strutturali dalla normativa tecnica di cui all'articolo 16 delle norme del PSDA-bav.
- ❖ Con riguardo al *Piano Stralcio Erosione Costiera [PSEC]* per il tratto di litorale Domitio redatto dall'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM 15/02/2013 (G.U. del 24/06/013 n. 146) si evidenzia che la fascia costiera è interessata da perimetrazioni di *Aree a pericolosità elevata-P3 a pericolosità media-P2, pericolosità bassa-P1* e da una *fascia di attenzione-A*, per fenomeni erosivi e/o di inondazione in caso di mareggiate cinquantennali e centennali, che in ragione delle destinazioni d'uso previste o esistenti risultano classificate a *Rischio molto elevato-R4, a Rischio elevato-R3, a Rischio medio-R2* ed a *Rischio moderato-R1*.

Con riguardo al *Piano Stralcio per la Difesa delle Coste [PSDC]* approvato, con Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 04/10/2011, della ex Autorità di bacino regionale Nord Occidentale, confluita nell'AdB Campania Centrale, si rileva che parte del tratto costiero del territorio comunale di Castel Volturno ricade nelle Unità Fisiografiche *01 Regi Lagni* e *02 Ischitella* ed è perimetrato a *rischio elevato-R3* per fenomeni di inondazione e/o di erosione e a pericolosità da inondazione e/o erosione costiera.

In relazione a detti piani si evidenzia che:

- in tutte le aree perimetrate dei suddetti PSEC e PSDC le previsioni di PUC dovranno essere attuate nel rispetto dei vincoli e delle prescrizioni stabiliti dalle rispettive norme di attuazione.
- ❖ Con riferimento al Piano di Gestione Acque Distretto Appennino Meridionale (PGA-DAM), II e III Ciclo, sulla base dei relativi dati si evidenzia che il territorio comunale di Castel Volturno:
- è interessato dai corpi idrici superficiali significativi del canale Agnena, fiume Volturno e dei Regi Lagni; essi sono stati classificati per lo stato chimico rispettivamente come NON BUONO, BUONO e NON BUONO, per lo stato ecologico invece SCARSO per il tratto del canale Agnena che sfocia nel Comune di Castel Volturno, BUONO per il Volturno e CATTIVO per i Regi Lagni;
 - il corpo idrico sotterraneo significativo della *Piana del Volturno (P-VLTR)* risulta classificato per lo Stato Chimico come NON BUONO e per lo Stato Quantitativo come CLASSE C;
 - il tratto di territorio comunale interessato dalle acque marine è classificato BUONO per lo stato ecologico e per lo stato chimico;
 - nell'ambito delle strategie, obiettivi di sviluppo del territorio e le azioni connesse per il loro perseguimento, sebbene siano state riportate indicazioni seppur a carattere generale di pianificazione o programmazione in merito alla tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee ed alla permeabilità dei suoli, tuttavia non sono state date indicazioni, in merito alla realizzazione di reti fognarie separate, al corretto uso, gestione ed eventuale riutilizzo delle risorse idriche con particolare ma non unico riferimento alle acque meteoriche.
- ❖ Con riferimento, poi, al *Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche [PSTSR]*, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale della Campania n.611 del 31.05.2012, ed approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 488 del 21/09/2012 (BURC n. 63 del 01.10.2012), si rileva che pur nell'impostazione complessiva del PUC improntata alla sostenibilità

ambientale, nelle disposizioni programmatiche del PUC in esame non vengono forniti specifici rimandi alle misure prescrittive di gestione sostenibile delle risorse acqua e suolo del predetto piano stralcio.

- ❖ Con riferimento, infine, al *Documento di Indirizzo ed Orientamento per la Pianificazione e Programmazione della Tutela Ambientale* [DIOPPTA], approvato il 5/04/2006 (G.U. n. 164 del 17/07/06), si rileva che il territorio comunale di Castel Volturno, ricade nel sistema ambientale *Pianura Alluvionale e di Costa (PA)* ed è classificato prevalentemente come *Area di alto e Area di buon valore ambientale*. In relazione a ciò, si ricorda che gli obiettivi da perseguire nel suddetto sistema ambientale sono:
- *riequilibrio dei processi geomorfologico, idrogeologici ed ecologici molto compromessi* attraverso la ricostituzione di habitat naturali (con attenzione alla costituzione di zone umide, di apparati dunali, di corridoi ecologici, di risanamento costiero),
 - *ricostituzione della biodiversità* attraverso una gestione agraria rivolta al risanamento delle aree in cui i processi geomorfologici ed idrogeologici sono stati notevolmente compromessi,
 - *fruizione corretta*, attraverso la riqualificazione e la valorizzazione ambientale del contesto fisico naturale e del paesaggio agrario,
 - *bilanciamento delle aree antropizzate* attraverso la costituzione di aree verdi e naturali “tampone”,
 - *riqualificazione urbana*, attraverso il risanamento, la riqualificazione ed il riassetto di aree notevolmente congestionate,
 - *qualità ambientale* attraverso la mitigazione degli impatti, il ridisegno dei paesaggi di pianura e di costa compromessi.

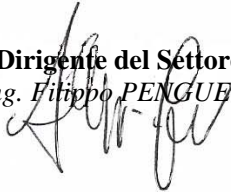
Conclusioni

Per tutto quanto rilevato ed osservato, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, per il prosieguo dell’iter di approvazione del Piano Urbanistico Comunale in oggetto, esprime parere favorevole fornendo, nel rispetto dei suddetti vigenti piani stralcio di bacino, le seguenti indicazioni/prescrizioni di cui tener conto nelle successive fasi di definizione/attuazione dello strumento urbanistico:

- 1) consentire la trasformazione d’uso nelle zone interessate dalle perimetrazioni dei citati piani stralci solo nel rispetto delle limitazioni d’uso e/o prescrizioni previste dalle relative norme di attuazione in correlazione al livello di pericolosità e di rischio individuati;
- 2) conformare le trasformazioni urbanistiche del territorio altresì alle indicazioni di cui al citato PSTSRI (cfr. art. 39, c.4 delle norme di attuazione del PSAI);
- 3) corredare la documentazione del PUC con un elaborato tabellare di sintesi (v. Tabella tipo allegata), in cui risultino riportate le interferenze tra le destinazioni d’uso previste dal PUC e le aree a rischio/pericolosità perimetrate dai suddetti piani stralcio di bacino e specificate le misure ed azioni necessarie alla loro compatibilità/ammissibilità con dette perimetrazioni, ovvero la loro futuribile coerenza a seguito di eventuali interventi, strutturali e non strutturali, di mitigazione dei rischi;
- 4) allegare agli elaborati di PUC i piani e programmi di cui all’art. 27, commi 2 e 3 delle norme del PSAI della ex Autorità di bacino regionale Campania Centrale;
- 5) garantire il mantenimento per le nuove aree pavimentate non destinate al sedime stradale (eventuali parcheggi e zone di pertinenza degli edifici), la massima permeabilità possibile del terreno per le acque meteoriche, attraverso l’impiego di pavimentazioni drenanti, avendo comunque cura di adottare soluzioni idonee ad impedire l’inquinamento della falda idrica;
- 6) privilegiare l’impiego di reti fognarie separate predisponendo comunque un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia della piattaforma stradale e delle aree pavimentate destinate al transito e/o alla sosta di automezzi, nel rispetto dei parametri imposti dal D.L.vo 152/06;
- 7) garantire il rispetto del risparmio idrico ed un uso razionale della risorsa idrica nei nuovi insediamenti, prevedendo l’installazione di dispositivi capaci di ridurre il consumo di acqua potabile ed incentivando il recupero delle acque piovane per irrigazione e pulizia;
- 8) prevedere nelle aree per gli insediamenti produttivi l’impiego di reti duali per l’approvvigionamento idrico potabile e di processo e garantire la non comunicazione, anche accidentale, tra processi legati alla produzione e le acque superficiali e sotterranee attraverso idonei accorgimenti;
- 9) riportare nei Piani Attuativi (PUA) indicazioni specifiche in merito alla gestione e utilizzo delle risorse idriche finalizzate alla loro regimazione, depurazione e tutela anche in un’ottica di risparmio idrico e riuso. A mero titolo esemplificativo, la documentazione, dovrà anche contenere:

- relazioni e grafici relativi alle reti idriche e fonti di approvvigionamento;
 - relazioni e grafici relativi alle reti fognarie, con particolare riferimento all'impiego di reti separate, ai punti di recapito e ai sistemi di depurazione, accumulo e riutilizzo delle risorse depurate;
 - relazioni e grafici relativi agli interventi per la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e sotterranee;
- 10) verificare con il gestore del S.I.I. la sostenibilità del PUC in relazione all'efficienza e funzionalità dei sistemi di approvvigionamento idrico e di collettamento e trattamento delle acque reflue, interrelazione agli eventuali incrementi di carico idrico ed inquinante derivante dalle trasformazioni e dalla nuova zonizzazione, nel rispetto dei contenuti delle norme vigenti.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE



Il Segretario Generale
Vera CORBELLI



Istruttoria tecnica: arch. A. Di Sarno, ing. C. Forgione

COMUNE DI CASTEL VOLTURNO
Provincia di Caserta



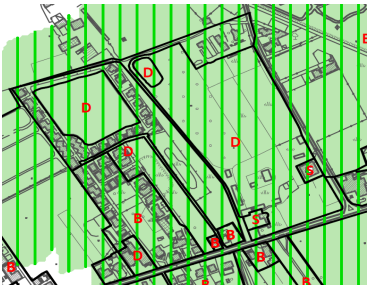
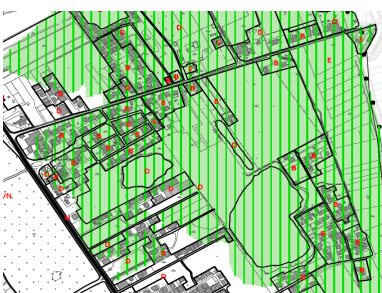

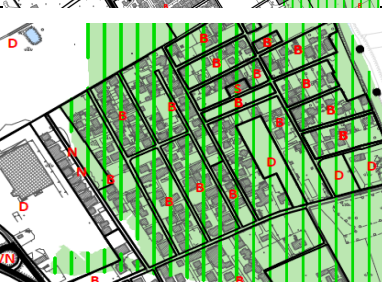
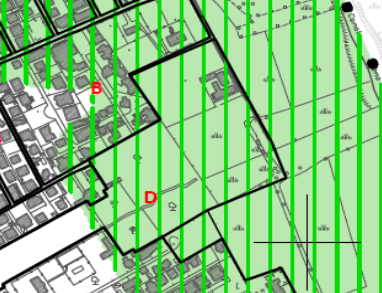
PIANO URBANISTICO COMUNALE

(Lr 16/2004 - Lr 14/1982 - Dgr 214/2011- Reg 5/2011- Dgr 659/2007)

TABELLA DI SINTESI


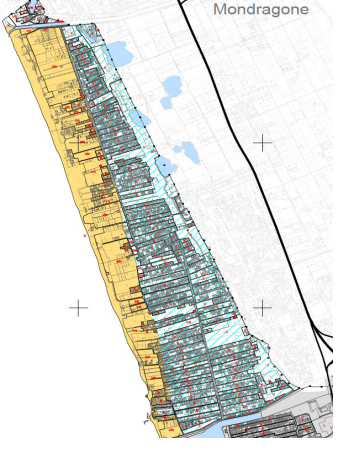
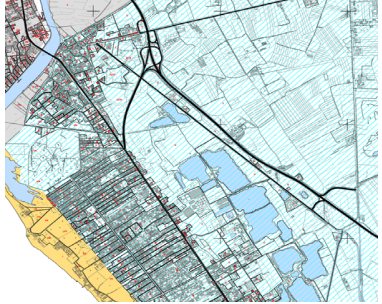
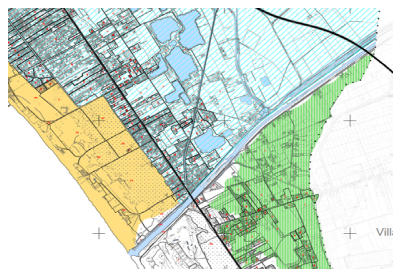
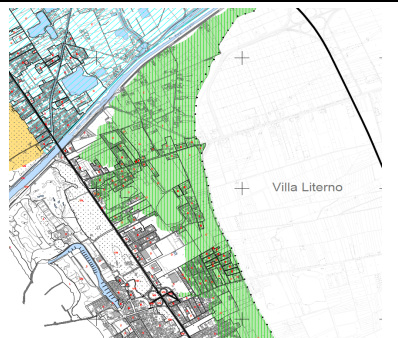
SOVRAPPOSIZIONE ZONIZZAZIONE PUC E PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA DI BACINO

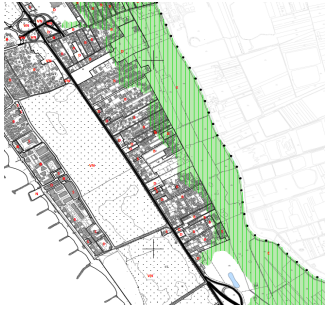
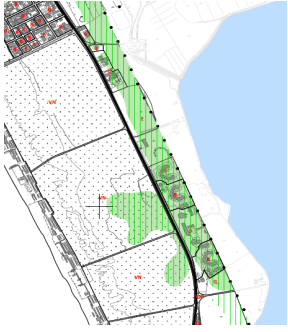
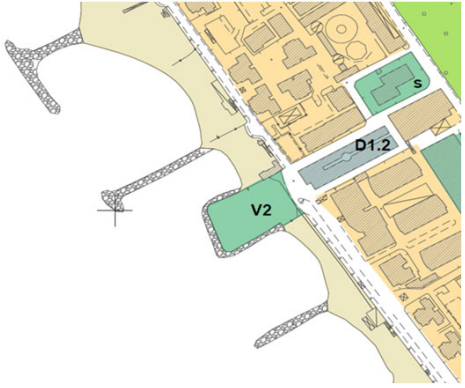
TABELLA INERENTE ALLA SOVRAPPOSIZIONE TRA ZONIZZAZIONE DEL PUC DI CASTEL VOLTURNO E PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA DI BACINO

N/signa zona omogenea	Stralcio areale della zona omogenea (dalla carta di sovrapposizione ¹)	Destinazione specifica all'interno della zona omogenea del PUC	Zonazione ed individuazione degli squilibri del PSDA-bas	Perimetrazione Pericolosità PSAI (da alluvioni, da erosione costiera, da inondazione ecc.)	Perimetrazione Rischio PSAI (da alluvioni, da erosione costiera, da inondazione ecc.)	Tipologia opere/interventi previsti nella zona omogenea	Valutazione di ammissibilità dell'intervento e di compatibilità	Possibili misure/azioni da intraprendere ai fini della compatibilità	
								Misure (prescrizioni o vincoli)	Azioni da attivare per la compatibilità dell'intervento
Zona D - produttiva di progetto		D2.2 - turistico - direzionale - commerciale di progetto		P1 Pericolosità idraulica bassa - <i>falda sub-affiorante conche endoreiche</i> (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PSAI], Ex AdB Campania Centrale)	R1 Rischio idraulico moderato (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PSAI], Ex AdB Campania Centrale)	Tale Zto comprende i lotti liberi per lo più localizzati lungo l'asse stradale della Domitiana, aree che per continuità vengono destinate ad attività produttive di tipo commerciale, turistico e direzionale. In tali aree è consentita: - la realizzazione di nuovi manufatti , - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, - ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione a parità di volume degli edifici, - realizzazione di volumi aggiuntivi completamente interrati, in corrispondenza delle superfici coperte dei singoli edifici, e compatibilmente ai vincoli idrogeologici ricadenti sull'area, che non fuoriescono su nessuno dei lati dal piano di campagna[...]. (art. 50 delle NTA del Puc)	Intervento ammissibile ai sensi dell'articolo 50 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo purchè in linea con gli indirizzi e le prescrizioni contenute nelle Norme di Attuazione della <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico</i> [PSAI]. (art. 15 delle Norme di Attuazione del PSAI)	Realizzazione di opere per la mitigazione del rischio Studio di compatibilità nei riguardi del Rischio Idraulico ai sensi dell'art. 33 delle Norme di Attuazione del PSAI Interventi edilizi alle condizioni di cui all'Allegato A delle Norme di Attuazione del PSAI	
Zona D - produttiva di progetto		D2.2 - turistico - direzionale - commerciale di progetto		P1 Pericolosità idraulica bassa - <i>falda sub-affiorante conche endoreiche</i> (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PSAI], Ex AdB Campania Centrale)	R1 Rischio idraulico moderato (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PSAI], Ex AdB Campania Centrale)	Tale Zto comprende i lotti liberi per lo più localizzati lungo l'asse stradale della Domitiana, aree che per continuità vengono destinate ad attività produttive di tipo commerciale, turistico e direzionale. In tali aree è consentita: - la realizzazione di nuovi manufatti , - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, - ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione a parità di volume degli edifici, - realizzazione di volumi aggiuntivi completamente interrati, in corrispondenza delle superfici coperte dei singoli edifici, e compatibilmente ai vincoli idrogeologici ricadenti sull'area, che non fuoriescono su nessuno dei lati dal piano di campagna[...]. (art. 50 delle NTA del Puc)	Intervento ammissibile ai sensi dell'articolo 50 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo purchè in linea con gli indirizzi e le prescrizioni contenute nelle Norme di Attuazione della <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico</i> [PSAI]. (art. 15 delle Norme di Attuazione del PSAI)	Realizzazione di opere per la mitigazione del rischio Studio di compatibilità nei riguardi del Rischio Idraulico ai sensi dell'art. 33 delle Norme di Attuazione del PSAI Interventi edilizi alle condizioni di cui all'Allegato A delle Norme di Attuazione del PSAI	
Zona D - produttiva di progetto		D2.3 - retroportuale di supporto logistico di progetto		P1 Pericolosità idraulica bassa - <i>falda sub-affiorante conche endoreiche</i> (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PSAI], Ex AdB Campania Centrale)	R1 Rischio idraulico moderato (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PSAI], Ex AdB Campania Centrale)	Tale Zto comprende aree produttive di tipo industriale, artigianale, commerciale, direzionale e logistico di progetto. In tali aree è consentita: - la realizzazione di nuovi manufatti , - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, - ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione a parità di volume degli edifici, - volumi completamente interrati, in corrispondenza delle superfici coperte dei singoli edifici, che non fuoriescono su nessuno dei lati dal piano di campagna, - realizzazione di volumetrie accessorie in elevazione, purchè non oltre il limite del 30% della Slp produttiva esistente. (art. 51 delle NTA del Puc)	Intervento ammissibile ai sensi dell'articolo 50 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo purchè in linea con gli indirizzi e le prescrizioni contenute nelle Norme di Attuazione della <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico</i> [PSAI]. (art. 15 delle Norme di Attuazione del PSAI)	Realizzazione di opere per la mitigazione del rischio Studio di compatibilità nei riguardi del Rischio Idraulico ai sensi dell'art. 33 delle Norme di Attuazione del PSAI Interventi edilizi alle condizioni di cui all'Allegato A delle Norme di Attuazione del PSAI	
Zona D - produttiva di progetto		D4 - turistico ricettiva di progetto		P1 Pericolosità idraulica bassa - <i>falda sub-affiorante conche endoreiche</i> (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PSAI], Ex AdB Campania Centrale)	R1 Rischio idraulico moderato (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PSAI], Ex AdB Campania Centrale)	In tali Zto sono ammesse esclusivamente destinazioni d'uso turistico-ricettive (art.53 delle NTA del Puc)	Intervento ammissibile ai sensi dell'articolo 53 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo purchè in linea con gli indirizzi e le prescrizioni contenute nelle Norme di Attuazione della <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico</i> [PSAI]. (art. 15 delle Norme di Attuazione del PSAI)	Realizzazione di opere per la mitigazione del rischio Studio di compatibilità nei riguardi del Rischio Idraulico ai sensi dell'art. 33 delle Norme di Attuazione del PSAI Interventi edilizi alle condizioni di cui all'Allegato A delle Norme di Attuazione del PSAI	
Zona D - produttiva di progetto		D2.1 - industriale - artigianale di progetto		P1 Pericolosità idraulica bassa - <i>falda sub-affiorante conche endoreiche</i> (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PSAI], Ex AdB Campania Centrale)	R1 Rischio idraulico moderato (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PSAI], Ex AdB Campania Centrale)	Tale Zto comprende aree produttive di tipo imanfatturiero e artigianale di progetto. In tali aree è consentita: - la realizzazione di nuovi manufatti , - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, - ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione a parità di volume degli edifici, - volumi completamente interrati, in corrispondenza delle superfici coperte dei singoli edifici, che non fuoriescono su nessuno dei lati dal piano di campagna, (art. 49 delle NTA del Puc)	Intervento ammissibile ai sensi dell'articolo 49 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo purchè in linea con gli indirizzi e le prescrizioni contenute nelle Norme di Attuazione della <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico</i> [PSAI]. (art. 15 delle Norme di Attuazione del PSAI)	Realizzazione di opere per la mitigazione del rischio Studio di compatibilità nei riguardi del Rischio Idraulico ai sensi dell'art. 33 delle Norme di Attuazione del PSAI Interventi edilizi alle condizioni di cui all'Allegato A delle Norme di Attuazione del PSAI	

Zona C - espansione urbana integrata per edilizia residenziale sociale		Zona C - espansione urbana integrata per edilizia residenziale sociale		P1 Pericolosità idraulica bassa - <i>falda sub-affiorante conche endoreiche</i> (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PSAI], Ex AdB Campania Centrale)	R1 Rischio idraulico moderato (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PSAI], Ex AdB Campania Centrale)	Realizzazione di Edilizia residenziale sociale, integrata con servizi a verde e funzioni commerciali e direzionali. (art. 45 delle NTA del Puc)	Intervento ammissibile ai sensi dell'articolo 45 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo purché in linea con gli indirizzi e le prescrizioni contenute nelle Norme di Attuazione della <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico</i> [PSAI]. (art. 15 delle Norme di Attuazione del PSAI)	Realizzazione di opere per la mitigazione del rischio Studio di compatibilità nei riguardi del Rischio Idraulico ai sensi dell'art. 33 delle Norme di Attuazione del PSAI Interventi edilizi alle condizioni di cui all'Allegato A delle Norme di Attuazione del PSAI	
Zona D - produttiva di progetto		D2.2 - turistico - direzionale - commerciale di progetto		P1 Pericolosità idraulica bassa - <i>falda sub-affiorante conche endoreiche</i> (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PSAI], Ex AdB Campania Centrale)	R1 Rischio idraulico moderato (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PSAI], Ex AdB Campania Centrale)	Tale Zto comprende i lotti liberi per lo più localizzati lungo l'asse stradale della Domitiana, aree che per continuità vengono destinate ad attività produttive di tipo commerciale, turistico e direzionale. In tali aree è consentita: - la realizzazione di nuovi manufatti, - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, - ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione a parità di volume degli edifici, - realizzazione di volumi aggiuntivi completamente interrati, in corrispondenza delle superfici coperte dei singoli edifici, e compatibilmente ai vincoli idrogeologici ricadenti sull'area, che non fuoriescono su nessuno dei lati dal piano di campagna[...]. (art. 50 delle NTA del Puc)	Intervento ammissibile ai sensi dell'articolo 50 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo purché in linea con gli indirizzi e le prescrizioni contenute nelle Norme di Attuazione della <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico</i> [PSAI]. (art. 15 delle Norme di Attuazione del PSAI)	Realizzazione di opere per la mitigazione del rischio Studio di compatibilità nei riguardi del Rischio Idraulico ai sensi dell'art. 33 delle Norme di Attuazione del PSAI Interventi edilizi alle condizioni di cui all'Allegato A delle Norme di Attuazione del PSAI	
S - attrezzature di interesse generale e impianti tecnologici di progetto		14 - Parco goleno attrezzato	Fascia A (Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA_bav], ex AdB Liri - Garigliano Volturno)			<i>Per il Parco goleno attrezzato è consentita esclusivamente la realizzazione dei manufatti strettamente necessari per la gestione, l'utilizzo e l'arredo delle aree stesse, compatibili con la sistemazione a verde. [...] è consentita inoltre la realizzazione di sentieri e guadi atti a consentire l'accesso e la visita alla zona, nonché interventi di recupero ambientale, di mitigazione di eventuali rischi idrogeologici e di messa in sicurezza.</i> (art.64, commi 16 e 17 delle NTA del Puc)	Intervento ammissibile ai sensi dell'articolo 64 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo e compatibile con le disposizioni contenute nelle Norme di Attuazione della <i>Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare</i> [PSDA-bav]. (art. 6 delle Norme di Attuazione del PSDA-bav)		
S - standard urbanistici di progetto		V5 - verde attrezzato per il gioco e lo sport	Fascia A (Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA_bav], ex AdB Liri - Garigliano Volturno)			<i>Nelle aree di progetto a verde attrezzato per il gioco e lo sport (V) indicate nel Piano Operativo è possibile indifferentemente realizzare aree a giardino o arredo urbano o, in alternativa, aree per il gioco e lo sport. [...] è consentita esclusivamente la realizzazione dei manufatti necessari per la gestione, l'utilizzo e l'arredo delle aree stesse, privi di componente volumetrica, compatibili con la sistemazione a verde. [...] è consentita esclusivamente la realizzazione dei manufatti necessari per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi compatibili con la componente volumetrica strettamente necessaria al funzionamento dell'impianto. [...] è ammessa la installazione di strutture di supporto (chioschi, spogliatoi, locali di servizio, gazebo, palchi, tribune, ecc.) da realizzare in materiali ecocompatibili e con caratteristiche di smontabilità.</i> (art.63, commi da 8 a 14 delle NTA del Puc)	Intervento ammissibile ai sensi dell'articolo 63 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo purché in linea con gli indirizzi e le prescrizioni contenute nelle Norme di Attuazione della <i>Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare</i> [PSDA-bav]. (art. 13-16 delle Norme di Attuazione del PSDA-bav)		
Zona D - produttiva di progetto		D4 - turistico ricettiva di progetto	Fascia A (Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA_bav], ex AdB Liri - Garigliano Volturno)			In tali Zto sono ammesse esclusivamente destinazioni d'uso turistico-ricettive (art.53 delle NTA del Puc)	Intervento NON ammissibile ai sensi dell'articolo 53 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo in quanto non compatibili con i vincoli e disposizioni normative contenute nelle Norme di Attuazione della <i>Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare</i> [PSDA-bav]. (art. 13 delle Norme di Attuazione del PSDA-bav)	Stralcio dell'area e dell'intervento non ammissibile; tale area sarà ricondotta a verde privato	
Zona D - produttiva di progetto		D4 - turistico ricettiva di progetto	Fascia A (Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA_bav], ex AdB Liri - Garigliano Volturno)			In tali Zto sono ammesse esclusivamente destinazioni d'uso turistico-ricettive (art.53 delle NTA del Puc)	Intervento NON ammissibile ai sensi dell'articolo 53 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo in quanto non compatibili con i vincoli e disposizioni normative contenute nelle Norme di Attuazione della <i>Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare</i> [PSDA-bav]. (art. 13 delle Norme di Attuazione del PSDA-bav)	Stralcio dell'area e dell'intervento non ammissibile; tale area sarà ricondotta a verde privato	
Zona D - produttiva di progetto		D4 - turistico ricettiva di progetto	Fascia A (Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA_bav], ex AdB Liri - Garigliano Volturno)			In tali Zto sono ammesse esclusivamente destinazioni d'uso turistico-ricettive (art.53 delle NTA del Puc)	Intervento NON ammissibile ai sensi dell'articolo 53 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo in quanto non compatibili con i vincoli e disposizioni normative contenute nelle Norme di Attuazione della <i>Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare</i> [PSDA-bav]. (art. 13 delle Norme di Attuazione del PSDA-bav)	Stralcio dell'area e dell'intervento non ammissibile; tale area sarà ricondotta a verde privato	

Zona D - produttiva di progetto		D4 - turistico ricettiva di progetto	Fascia A (Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA_bav], ex AdB Liri - Garigliano Volturno)			In tali Zto sono ammesse esclusivamente destinazioni d'uso turistico-ricettive (art.53 delle NTA del Puc)	Intervento NON ammissibile ai sensi dell'articolo 53 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo in quanto non compatibili con i vincoli e disposizioni normative contenute nelle Norme di Attuazione della Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA-bav]. (art. 13 delle Norme di Attuazione del PSDA-bav)	Stralcio dell'area e dell'intervento non ammissibile; tale area sarà ricondotta a verde privato	
Zona D - produttiva di progetto		D4 - turistico ricettiva di progetto	Fascia A (Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA_bav], ex AdB Liri - Garigliano Volturno)			In tali Zto sono ammesse esclusivamente destinazioni d'uso turistico-ricettive (art.53 delle NTA del Puc)	Intervento NON ammissibile ai sensi dell'articolo 53 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo in quanto non compatibili con i vincoli e disposizioni normative contenute nelle Norme di Attuazione della Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA-bav]. (art. 13 delle Norme di Attuazione del PSDA-bav)	Stralcio dell'area e dell'intervento non ammissibile; tale area sarà ricondotta a verde privato	
S-attrezzature di interesse generale e impianti tecnologici di progetto		15 - isola ecologica	Fascia A (Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA_bav], ex AdB Liri - Garigliano Volturno)			Per l'isola ecologica, di cui al comma 3 n.15, oltre a quanto previsto dal Dm 8 aprile 2008 e dalla normativa regionale di settore, sono consentite volumetrie di servizio strettamente necessarie alla conduzione dell'attività svolta, [...] tali volumetrie di servizio potranno essere realizzate esclusivamente con prefabbricati leggeri, interamente rimovibili, che non comportino strutture di fondazione o di sostegno permanenti. (art. 64, comma 19 delle NTA del Puc)	Intervento ammissibile ai sensi dell'articolo 64 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo purché in linea con gli indirizzi e le prescrizioni contenute nelle Norme di Attuazione della Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA-bav]. (art. 13-16 delle Norme di Attuazione del PSDA-bav)		
S-attrezzature di interesse generale e impianti tecnologici di progetto		12 - porto a secco	Fascia A (Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA_bav], ex AdB Liri - Garigliano Volturno)			Per il porto a secco, di cui al comma 3 n.12, sono consentite volumetrie di servizio strettamente necessarie alla conduzione dell'attività svolta, [...] tali volumetrie di servizio potranno essere realizzate esclusivamente con prefabbricati leggeri, interamente rimovibili, che non comportino strutture di fondazione o di sostegno permanenti. (art. 64, comma 19 delle NTA del Puc)	Intervento ammissibile ai sensi dell'articolo 64 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo purché in linea con gli indirizzi e le prescrizioni contenute nelle Norme di Attuazione della Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA-bav]. (art. 13-16 delle Norme di Attuazione del PSDA-bav)		
S- Standard urbanistici di progetto		V4 - verde attrezzato per il gioco e lo sport	Fascia A (Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA_bav], ex AdB Liri - Garigliano Volturno)			Nelle aree di progetto a verde attrezzato per il gioco e lo sport (Vi) indicate nel Piano Operativo è possibile indifferentemente realizzare aree a giardino o arredo urbano o, in alternativa, aree per il gioco e lo sport. [...] è consentita esclusivamente la realizzazione dei manufatti necessari per la gestione, l'utilizzo e l'arredo delle aree stesse, privi di componente volumetrica, compatibili con la sistemazione a verde. [...] è consentita esclusivamente la realizzazione dei manufatti necessari per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi compatibili con la componente volumetrica strettamente necessaria al funzionamento dell'impianto. [...] è ammessa la installazione di strutture di supporto (chioschi, spogliatoi, locali di servizio, gazebo, palchi, tribune, ecc.) da realizzare in materiali ecocompatibili e con caratteristiche di smontabilità. (art.63, commi da 8 a 14 delle NTA del Puc)	Intervento ammissibile ai sensi dell'articolo 63 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo purché in linea con gli indirizzi e le prescrizioni contenute nelle Norme di Attuazione della Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA-bav]. (art. 13-16 delle Norme di Attuazione del PSDA-bav)		
S-attrezzature di interesse generale e impianti tecnologici di progetto		14 - Parco golendale attrezzato		P1, P2, P3 da erosione costiera (Piano Stralcio Erosione Costiera Litorale Domitio [PSEC], ex AdB Liri - Garigliano - Volturno)	R1, R2 e R3 da erosione (Piano Stralcio Erosione Costiera Litorale Domitio [PSEC], ex AdB Liri - Garigliano - Volturno)	Per il Parco golendale attrezzato è consentita esclusivamente la realizzazione dei manufatti strettamente necessari per la gestione, l'utilizzo e l'arredo delle aree stesse, compatibili con la sistemazione a verde. [...] è consentita inoltre la realizzazione di sentieri e guadi atti a consentire l'accesso e la visita alla zona, nonché interventi di recupero ambientale, di mitigazione di eventuali rischi idrogeologici e di messa in sicurezza. (art.64, commi 16 e 17 delle NTA del Puc)	Intervento ammissibile ai sensi dell'articolo 64 delle NTA del Puc, solo nei termini previsti dal predetto articolo (nuovi manufatti strettamente necessari per la gestione delle aree) e compatibile con le Norme di Attuazione del PSEC. (art. da 20 a 27 delle Norme di Attuazione del PSEC)		
S- Standard urbanistici di progetto		V - Verde attrezzato per il gioco e lo sport		P3 da erosione costiera (Piano Stralcio Erosione Costiera Litorale Domitio [PSEC], ex AdB Liri - Garigliano - Volturno)	R2 e R3 da erosione costiera (Piano Stralcio Erosione Costiera Litorale Domitio [PSEC], ex AdB Liri - Garigliano - Volturno)	Nelle aree di progetto a verde attrezzato per il gioco e lo sport (Vi) indicate nel Piano Operativo è possibile indifferentemente realizzare aree a giardino o arredo urbano o, in alternativa, aree per il gioco e lo sport. [...] è consentita esclusivamente la realizzazione dei manufatti necessari per la gestione, l'utilizzo e l'arredo delle aree stesse, privi di componente volumetrica, compatibili con la sistemazione a verde. [...] è consentita esclusivamente la realizzazione dei manufatti necessari per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi compatibili con la componente volumetrica strettamente necessaria al funzionamento dell'impianto. [...] è ammessa la installazione di strutture di supporto (chioschi, spogliatoi, locali di servizio, gazebo, palchi, tribune, ecc.) da realizzare in materiali ecocompatibili e con caratteristiche di smontabilità. (art.63, commi da 8 a 14 delle NTA del Puc)	Intervento ammissibile ai sensi dell'articolo 63 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo e compatibile con le disposizioni contenute nelle Norme di Attuazione del PSEC (art. 20-25-26 delle Norme di Attuazione del PSEC)	Nelle aree a pericolo elevato (P3) ed in quelle a rischio molto elevato (R4) e elevato (R3) attivare idoneo sistema di monitoraggio. (ai sensi dell'art. 19, comma 2 delle Norme di attuazione del PSEC)	

<p>S - attrezzature di interesse generale e impianti tecnologici di progetto</p>		<p>C - beni confiscati alla camorra</p>	<p>A - fascia di attenzione da erosione costiera (Piano Stralcio Erosione Costiera Litorale Domitio [PSEC], ex AdB Liri - Garigliano - Volturno)</p>			<p><i>I fondi confiscati liberi saranno destinati alla realizzazione di attrezzature religiose assistenziali. [...] La realizzazione di nuove strutture religiose, centri parrocchiali, assistenziali, si attua nel rispetto dei seguenti parametri, rapporti e indici, definiti agli Artt. 79, 84, 85, 95, 98 e 101 del Ruc (art.63 delle Nta)</i></p>	<p>Intervento ammissibile ai sensi dell'articolo 63 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo, purché in linea con gli indirizzi e le prescrizioni del PSEC (artt. 18 e 23 delle Norme di Attuazione del PSEC)</p>		
<p>Zona B - urbanizzazione recente e consolidata Zona D - produttiva di progetto</p>			<p>Area R - Retroarginale (Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA_bav], ex AdB Liri - Garigliano Volturno)</p>			<p>In tali Zto sono ammesse opere di nuova realizzazione</p>	<p>Intervento ammissibile ai sensi degli articoli 43-45-46-49-50-51-52-53 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo purché nel rispetto degli indirizzi e prescrizioni dettate per le tipologie edilizie e strutturali contenute nelle Norme di Attuazione della Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA-bav]. (art. 16 delle Norme di Attuazione del PSDA-bav)</p>	<p>Per i nuovi insediamenti residenziali e produttivi ricadenti in Area R si assicura il rispetto degli indirizzi e prescrizioni dettate per le tipologie edilizie e strutturali dalla normativa tecnica di cui all'articolo 16 delle norme del PSDA-bav.</p>	
<p>Zona B - urbanizzazione recente e consolidata Zona D - produttiva di progetto</p>			<p>Area R - Retroarginale (Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA_bav], ex AdB Liri - Garigliano Volturno)</p>			<p>In tali Zto sono ammesse opere di nuova realizzazione</p>	<p>Intervento ammissibile ai sensi degli articoli 43-45-46-49-50-51-52-53 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo purché nel rispetto degli indirizzi e prescrizioni dettate per le tipologie edilizie e strutturali contenute nelle Norme di Attuazione della Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA-bav]. (art. 16 delle Norme di Attuazione del PSDA-bav)</p>	<p>Per i nuovi insediamenti residenziali e produttivi ricadenti in Area R si assicura il rispetto degli indirizzi e prescrizioni dettate per le tipologie edilizie e strutturali dalla normativa tecnica di cui all'articolo 16 delle norme del PSDA-bav.</p>	
<p>Zona B - urbanizzazione recente e consolidata Zona D - produttiva di progetto</p>			<p>Area R - Retroarginale (Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA_bav], ex AdB Liri - Garigliano Volturno)</p>			<p>In tali Zto sono ammesse opere di nuova realizzazione</p>	<p>Intervento ammissibile ai sensi degli articoli 43-45-46-49-50-51-52-53 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo purché nel rispetto degli indirizzi e prescrizioni dettate per le tipologie edilizie e strutturali contenute nelle Norme di Attuazione della Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA-bav]. (art. 16 delle Norme di Attuazione del PSDA-bav)</p>	<p>Per i nuovi insediamenti residenziali e produttivi ricadenti in Area R si assicura il rispetto degli indirizzi e prescrizioni dettate per le tipologie edilizie e strutturali dalla normativa tecnica di cui all'articolo 16 delle norme del PSDA-bav.</p>	
<p>Zona B - urbanizzazione recente e consolidata Zona D - produttiva di progetto</p>			<p>Area R - Retroarginale (Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA_bav], ex AdB Liri - Garigliano Volturno)</p>			<p>In tali Zto sono ammesse opere di nuova realizzazione</p>	<p>Intervento ammissibile ai sensi degli articoli 43-45-46-49-50-51-52-53 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo purché nel rispetto degli indirizzi e prescrizioni dettate per le tipologie edilizie e strutturali contenute nelle Norme di Attuazione della Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA-bav]. (art. 16 delle Norme di Attuazione del PSDA-bav)</p>	<p>Per i nuovi insediamenti residenziali e produttivi ricadenti in Area R si assicura il rispetto degli indirizzi e prescrizioni dettate per le tipologie edilizie e strutturali dalla normativa tecnica di cui all'articolo 16 delle norme del PSDA-bav.</p>	

<p>Zona B - urbanizzazione recente e consolidata Zona D - produttiva di progetto</p>			<p>Area R - Retroarginale (Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA_bav], ex AdB Liri - Garigliano Volturno)</p>			<p>In tali Zto sono ammesse opere di nuova realizzazione</p>	<p>Intervento ammissibile ai sensi degli articoli 43-45-46-49-50-51-52-53 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo purchè nel rispetto degli indirizzi e prescrizioni dettate per le tipologie edilizie e strutturali contenute nelle Norme di Attuazione della Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA-bav]. (art. 16 delle Norme di Attuazione del PSDA-bav)</p>	<p>Per i nuovi insediamenti residenziali e produttivi ricadenti in Area R si assicura il rispetto degli indirizzi e prescrizioni dettate per le tipologie edilizie e strutturali dalla normativa tecnica di cui all'articolo 16 delle norme del PSDA-bav.</p>	
<p>Zona B - urbanizzazione recente e consolidata Zona D - produttiva di progetto Zona C - espansione urbana integrata per edilizia residenziale sociale</p>			<p>Area R - Retroarginale (Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA_bav], ex AdB Liri - Garigliano Volturno)</p>			<p>In tali Zto sono ammesse opere di nuova realizzazione</p>	<p>Intervento ammissibile ai sensi degli articoli 43-45-46-49-50-51-52-53 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo purchè nel rispetto degli indirizzi e prescrizioni dettate per le tipologie edilizie e strutturali contenute nelle Norme di Attuazione della Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA-bav]. (art. 16 delle Norme di Attuazione del PSDA-bav)</p>	<p>Per i nuovi insediamenti residenziali e produttivi ricadenti in Area R si assicura il rispetto degli indirizzi e prescrizioni dettate per le tipologie edilizie e strutturali dalla normativa tecnica di cui all'articolo 16 delle norme del PSDA-bav.</p>	
<p>S- Standard urbanistici di progetto</p>		<p>V - Verde attrezzato per il gioco e lo sport</p>	<p>Zona a pericolosità da inondazione e/o erosione costiera (Piano Stralcio per la Difesa delle Coste [PSDC], ex AdB Campania Centrale)</p>	<p>R3 - Area a rischio elevato per fenomeni da inondazione e/o erosione costiera (Piano Stralcio per la Difesa delle Coste [PSDC], ex AdB Campania Centrale)</p>	<p>Nelle aree di progetto a verde attrezzato per il gioco e lo sport (Vi) indicate nel Piano Operativo è possibile indifferentemente realizzare aree a giardino o arredo urbano o, in alternativa, aree per il gioco e lo sport. [...] è consentita esclusivamente la realizzazione dei manufatti necessari per la gestione, l'utilizzo e l'arredo delle aree stesse, privi di componente volumetrica, compatibili con la sistemazione a verde. [...] è consentita esclusivamente la realizzazione dei manufatti necessari per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi compatibili con la componente volumetrica strettamente necessaria al funzionamento dell'impianto. [...] è ammessa la installazione di strutture di supporto (chioschi, spogliatoi, locali di servizio, gazebo, palchi, tribune, ecc.) da realizzare in materiali ecocompatibili e con caratteristiche di smontabilità. (art.63, commi da 8 a 14 delle NTA del Puc)</p>	<p>Intervento ammissibile ai sensi dell'articolo 63 delle NTA, nei termini previsti dal predetto articolo purchè nel rispetto dei vincoli e delle prescrizioni stabiliti dalle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per la Difesa della costa [PSDC]. (art. 12 delle Norme di Attuazione del PSDC)</p>	<p>realizzazione di opere per la mitigazione del rischio. studio di compatibilità relativo all'ammissibilità, la natura e l'importanza dell'intervento. rispetto dei criteri di massima per la progettazione e realizzazione delle opere e degli interventi di difesa dal fenomeno di erosione costiera, inondazione e frana indicati nelle Linee Guida allegate alle Norme del PSDC.</p>		




PROVINCIA DI CASERTA
Dipartimento Area Territorio e Innovazione
Settore Viabilità e Trasporti
Servizio Pianificazione Territoriale
Governo del Territorio e Servizi ai Comuni

Palazzo della Provincia, via Lubich, n.6 (ex Area Saint Gobain) - 81100 CASERTA
Tel. 08232478416 – pec: protocollo@pec.provincia.caserta.it

Al sig. Sindaco
del Comune di Castel Volturno (CE)
Piazza Annunziata 1 - 81030
Pec: cvolturno@pec.comune.castelvolturno.ce.it

OGGETTO: Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio" n.5 del 04-8-2011,
art.3. Comune di Castel Volturno. Piano Urbanistico Comunale.

Si notifica la determina dirigenziale n°945 del 28/06/2023, pari oggetto.

Funzionario Tecnico
arch. Carmine Pomponio


E

COMUNE DI CASTEL VOLTURNO
Comune di Castel Volturno
Protocollo N.0062572/2023 del 29/06/2023



PROVINCIA DI CASERTA

DIPARTIMENTO AREA TERRITORIO ED INNOVAZIONE

Settore: VIABILITA' E TRASPORTI

Servizio: Governo del Territorio e Servizi ai Comuni– PCTP, PUC, PUA ecc.

Determinazione n. 945 del 28/06/2023

OGGETTO: REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO N.5 DEL 04/08/11, ART.3. COMUNE DI CASTEL VOLTURNO - PIANO URBANISTICO COMUNALE.

PREMESSO CHE:

- L'art. 3 del "Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio" n.5 del 04/08/11, pubblicato sul B.U.R. n.53 del 08/08/11, stabilisce:
 - al comma 1°, tra l'altro, che: "... *L'amministrazione procedente accerta, prima dell'adozione del piano, la conformità alle leggi e regolamenti e agli eventuali strumenti urbanistici e territoriali sovra ordinati e di settore.*";
 - al comma 4°, tra l'altro, che: "... *Per il piano urbanistico comunale (PUC) e le relative varianti e per i piani di settore a livello comunale e relative varianti, l'amministrazione provinciale, al fine di coordinare l'attività pianificatoria nel proprio territorio di competenza, dichiara, entro sessanta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati, la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente.*";
 - al comma 5°, tra l'altro, che: "*Il piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori ed il parere di cui al comma 7 dell'art.2, è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale*".
- La Provincia di Caserta, con note prot. n.0015485 del 06/02/13 e prot. n.0032743 del 15/03/13, inviate a tutte le Amministrazioni Comunali, ha richiamato all'attenzione delle Medesime il contenuto e l'obbligatorio formale adempimento di cui al predetto comma 1° art.3 del Regolamento n.5/2011.
- Il PTCP della Provincia di Caserta approvato, ai sensi del comma 7° art.20 L. R. n. 16/04, con deliberazione di Consiglio Provinciale n.26 del 26/04/12, ai sensi del successivo comma 14°, è entrato in vigore ed ha acquistato efficacia a tempo indeterminato a far data dal 24/07/12.
- Il Comune di Castel Volturno con nota n.45912 del 12/10/2022, ha trasmesso, in formato digitale, il PUC adottato, ai sensi del Regolamento n.5/2011, art.3 comma 1°, dalla Giunta Comunale con deliberazione n.49 del 17/06/2021, con l'elenco dei documenti tecnici, grafici e descrittivi del PUC e la documentazione amministrativa trasmessa.
- Con deliberazione della G.C. n.97 del 15/11/2021 sono stati assunti i provvedimenti relativi alle osservazioni al PUC.
- Con nota di questo Servizio Governo del Territorio, inviata via pec, prot. n.46876 del 18/10/2022, sono state richieste al Comune di Castel Volturno le integrazioni ivi riportate;
- Il Comune di Castel Volturno ha integrato quanto richiesto con le note pervenute in data 16/05/2023, prot. n.32391 e prot. n.32441;
- Negli atti integrativi, vi è la dichiarazione sia ai sensi del comma 1, dell'art.3 del Regolamento n°5/2011: "che il P.U.C. è conforme alle leggi e regolamenti vigenti in materia nonché agli strumenti urbanistici territoriali sovra ordinati e di settore", sia della conformità delle procedure amministrative a quanto disposto dal Regolamento n.5/2011, in particolare art.7 e il relativo Vademecum;

CONSTATATO CHE:

- nella nota n.45912 del 12/10/2022, e successiva del Comune di Castel Volturno, sono elencati i documenti amministrativi e tecnici trasmessi in formato digitale e cartaceo dai quali si evince, tra l'altro, quanto segue:
- il PUC di Castel Volturno è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n.49 del 17/06/2021, la Giunta Comunale, con deliberazione n.97 del 15/11/2021 sono stati assunti i provvedimenti relativi alle osservazioni al PUC.
- gli elaborati grafici e descrittivi del PUC trasmessi con nota n.45912 del 12/10/2022, e successiva nota di integrazione del 16/05/2023, prot. n.32391 e prot. n.32441, in formato cartaceo e digitale non riportano i dati della delibera di riferimento.

RITENUTO CHE:

- 1) Resta di esclusiva responsabilità dell'organo di controllo comunale, circa l'applicazione o meno del comma 3°, art.3 del Regolamento n.5/2011, per i tempi trascorsi tra l'adozione e la delibera sulle osservazioni; detti tempi sono previsti anche dall'art.7, comma 4, il quale rimanda al comma 3 del medesimo art.7.
- 2) Nella relazione generale elaborato (R.1) del PUC "Il carico insediativo residenziale per Castel Volturno" paragrafo 8.2, pag.102, si valuta la necessità residenziale (carico urbanistico) di 750 alloggi al 2018, così come indicato dall'art.66 comma 1 delle NTA del PTCP; per i motivi riportati in Relazione, circa il considerevole e non ancora quantizzato fenomeno dell'abusivismo, questo Servizio Pianificazione Territoriale – Governo del Territorio concorda con la scelta prevista dal PUC di localizzare sul territorio comunale esclusivamente un offerta di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) per circa 270 alloggi, pari ad un terzo del predetto carico assegnato. Nella Relazione, a pag. 66 e seguenti, 70 dei 270 alloggi ERS vengono inseriti negli edifici già esistenti, come meglio ivi specificato; per la rimanente parte pari a 200 alloggi ERS, si è del parere di ricercarli nell'ambito del notevole patrimonio abusivo, ai sensi dell'art. 31 del DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii.
- 3) Per quanto attiene l'eventuale patrimonio edilizio abusivo, sia nella Relazione R.1, sia nella relazione integrativa "fenomeni di abusivismo", si analizza il fenomeno in riferimento ai tre provvedimenti di condono edilizio con le leggi n°47/85, n°724/94, n°326/03, per un totale di domande presentate e in giacenza presso il Settore Urbanistica del Comune pari a 14000. E' necessario riportare il numero di alloggi autorizzati e non autorizzati e devono essere individuate ed elencate sia le opere sanabili che quelle non sanabili. L'area di sedime delle costruzioni abusive che devono essere abbattute resta ineditata, e ogni nuova destinazione dovrà essere regolamentata con apposita e specifica variante. Pertanto, in sede di eventuale approvazione del PUC, il Consiglio Comunale resta l'unico ed esclusivo responsabile ad ogni effetto giuridico, nel ratificare la quantità dei predetti alloggi abusivi effettivamente dichiarati dall'ufficio tecnico del Comune, ai sensi dell'art.65 delle NTA del PTCP.
- 4) Nella Relazione generale Tav. R.1 del PUC "il dimensionamento degli standard urbanistici" paragrafo 9 pag. 105, per quanto attiene al fabbisogno degli standard urbanistici, si evince una carenza di standard su tutto il territorio comunale, tale carenza andrebbe colmata attraverso una dotazione minima inderogabile fissata dal D.M. n.1444/68, pertanto, resta vincolante la quantità riportata a pag.106, quantità incontrovertibile, tuttavia, il Comune resta l'unico ed esclusivo responsabile circa la loro effettiva quantità.
- 5) Nella Relazione R.1, pag.64 e seguenti, paragrafo "Zto B – urbanizzazione recente e consolidata", è prevista in zona "B" un incremento volumetrico residenziale, che contraddice la complessità della zona legata al rispetto dei vincoli indicati nella stessa relazione, nonché quanto previsto nella L.R. n.13/2022. Inoltre, circa l'incremento del 200% della volumetria esistente o già incrementata dalle volumetrie premiali per attività commerciali, esso è in contrasto con l'art. 3 del DM n.1444/68 a cui si rimanda.
- 6) Art.3 delle NTA del PUC, "Abusivismo edilizio", si rinvia al punto 3) della presente determinazione;
- 7) Art.40 delle NTA del PUC, "Zto A – tessuto di impianto storico", premesso che le norme di attuazione dei PUC relative al centro storico (zona A) devono contenere quanto riportato nell'art.46 del PTCP, nell'elaborato grafico Tav.78 H.5.3 del PUC si rileva una sensibile modifica circa la perimetrazione del centro storico (zona A), rispetto alla Tav. C1.1.7 del PTCP, senza specificare se tale modifica sia stata effettuata ai sensi dell'art.3 comma 4) delle NTA del PTCP, da dimostrare e da documentare puntualmente dalla amministrazione comunale. Si riporta, inoltre, al comma 16 testualmente: "... l'incremento di carico insediativo che ne consegue sarà escluso da quello complessivo, in linea con la strategia di rivitalizzazione dei centri storici soggetti a spopolamento"; si segnala che detto carico insediativo va obbligatoriamente detratto dal carico complessivo, come già precisato al punto 2) della presente determina.

- 8) Art.43, delle NTA del PUC, “Zto B – urbanizzazione recente e consolidata”; Al comma 21), relativamente all’incremento del 200% della volumetria esistente o della volumetria già incrementata, va rispettato quanto già riportato al punto 5) della presente determina. Al comma 23), nel caso in cui si intende consentire l’insediamento di attività commerciali, deve essere rigorosamente rispettato sia il comma 2 dell’art.5 D.M. n.1444/68, sia la L.R. n.7/2020 (che ha sostituito la L.R. 9 Gennaio 2014 n.1 il cui testo è stato abrogato). Al comma 24), si riporta testualmente: “*per la quota slp eventualmente destinata ad attività artigianale, ai fini del calcolo degli standard urbanistici, la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, escluse le sedi viarie, non deve essere inferiore al 10% dell’intera superficie destinata a tali insediamenti*”; nelle predette zone B per le attività artigianali vanno previsti gli standards di cui al DM n.1444/68.
- 9) Art.44 delle NTA del PUC, “Zto B – urbanizzazione recente e consolidata – perequazione di prossimità”, nell’ambito della perequazione di prossimità, al comma 1), si riporta testualmente: “*l’incremento volumetrico potrà essere realizzato attraverso la perequazione di prossimità, ovvero tramite un intervento di ristrutturazione urbanistica, consistente nell’annessione di superfici esterne e contigue al lotto, anche se non confinanti, situate alla distanza massima di 500 mt su cui insiste l’edificio esistente*”. Per quanto attiene sia alla realizzazione della suddetta premialità e sia alla gestione del privato degli standard urbanistici, si precisa che gli standard urbanistici, ossia le opere destinate alla fruizione collettiva (parcheggi, scuole, aree verdi, ecc.) devono collocarsi spazialmente e funzionalmente in prossimità dell’area (zona contigua) e ciò vale ancora di più nelle operazioni di trasformazione del territorio nelle quali trova applicazione il principio della perequazione urbanistica. In merito vedi sentenza Consiglio di Stato sezione IV, 10 Febbraio 2014, n.616. Inoltre, per la dotazione degli standard urbanistici deve essere rigorosamente rispettato sia il D.M. n.1444/68, sia la L.R. n.7/2020 (che ha sostituito la L.R. 9 Gennaio 2014 n.1 il cui testo è stato abrogato);
- 10) Elaborato R.1 Relazione paragrafo 6.2.2 “Modalità di intervento nelle aree urbanizzate a carattere residenziale” al terzo capoverso “perequazione di prossimità”, per quanto attiene alla realizzazione e gestione del privato degli standard urbanistici, si deve rispettare quanto già riportato al precedente punto 9) comma 1 della presente determina;
- 11) Elaborato R.1 Relazione paragrafo 6.2.3 “la zonizzazione” al secondo capoverso “Zto B – urbanizzazione recente e consolidata” In riferimento ad un ulteriore aumento del 200% della volumetria esistente o della volumetria già incrementata delle volumetrie premiali, va rispettato quanto già riportato al punto 5) della presente determina. Nel caso in cui si intende consentire l’insediamento di attività commerciali, direzionali turistiche e di artigianato di servizio, si deve rispettare quanto già riportato al precedente punto 8), relativo al comma 23 della presente determina. Per quanto attiene la realizzazione e gestione del privato degli standard urbanistici, si deve rispettare quanto già riportato al precedente punto 9) relativo al comma 1 della presente determina.
- 12) Nella tavola 77 H.5.2 del PUC, si evincono immobili (di incerta destinazione d’uso) ricadenti in area agricola dell’edilizia diffusa esistente, in contrasto con le NTA del PTCP, che riporta tale area ricadente in territorio a preminente valore agronomico – produttivo, di impianto recente prevalentemente residenziale.
- 13) Art.45 delle NTA del PUC “zto C espansione integrata per edilizia residenziale sociale”, si rimanda al precedente punto 2) della presente determina.
- 14) Art.49 delle NTA del PUC, “D2.1 manifatturiera – artigianale di progetto”, la necessità di nuove zone produttive vanno previste con le modalità di cui all’art. 67 delle NTA del PTCP, in particolare devono essere motivate con dati numerici e richieste effettive, pertanto, in caso contrario vanno riclassificate come agricole. Nelle eventuali zone D di nuovo impianto il rilascio di autorizzazioni deve avvenire tramite PUA piani urbanistici attuativi, ai sensi della Legge Regionale n.16/2004 e ss.mm.ii., al fine di armonizzare l’urbanizzazione dell’intero comparto o parte di esso, presente. Per quanto attiene, circa i volumi relativi all’edificazione di abitazioni per il titolare o per il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti ecc. deve rientrare nella misura dei 400 mc per singolo lotto, ai sensi dell’art.66 delle NTA del PTCP;
- 15) Art.50 delle NTA del PUC, “D2.2 turistico-direzionale-commerciale di progetto”, per la necessità di nuove zone produttive previste con le modalità di cui all’art. 67 delle NTA del PTCP, da rispettare quanto già riportato al precedente punto 14) della presente determina; al comma 8 nel caso in cui si intende consentire l’insediamento di attività commerciali e direzionali, deve essere rigorosamente rispettato sia il comma 2 dell’art.5 D.M. n.1444/68, sia la L.R. n.7/2020 (che ha sostituito la L.R. 9 Gennaio 2014 n.1 il cui testo è stato abrogato);
- 16) Art.51 delle NTA del PUC, “D2.3 retroportuale di supporto di progetto”, per la necessità di nuove zone produttive previste con le modalità di cui all’art.67 delle NTA del PTCP, da rispettare quanto già riportato al precedente punto 14) della presente determina; al comma 11 nel caso in cui si intende consentire

l'insediamento di attività commerciali e direzionali, da rispettare quanto già riportato al precedente punto 15) della presente determina.

- 17) Art.53 delle NTA del PUC, "D4 turistico-ricettiva di progetto", per la necessità di nuove zone produttive previste con le modalità di cui all'art. 67 delle NTA del PTCP, da rispettare quanto già riportato al precedente punto 14) della presente determina.
- 18) Art.54-55-56-57-58-59-60-61 delle NTA del PUC "Zto E Area agricola", da riportare nelle NTA che vanno rispettati integralmente quanto riportato nel titolo IV Capo I con particolare riferimento dall'art.36 all'art.44 delle NTA del PTCP, e gli indici fondiari del D.M. n.1444/68.
- 19) Art.61 delle NTA del PUC "Zto E Area agricola e dell'edilizia diffusa esistente - nuova edificazione", va rispettato integralmente quanto già riportato al precedente punto 18) della presente determina. Fermo restando che la realizzazione di nuove costruzioni deve attuarsi a mezzo di uno specifico Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), con un unità minima di intervento, la quale dovrà avere un'estensione non inferiore a 10.000,00 mq.
- 20) Art.71 delle NTA del PUC "F5 arenili e lidi balneari", il Comune di Castel Volturno fa parte dell'ambito litorale Domizio sud, il quale deve dimostrare come intendono tutelare le aree dunali e litoranee per la suddetta fascia andrà rispettato integralmente l'art.20 delle NTA del PTCP.
- 21) Art.79 delle NTA del PUC "aree demaniali marittime" per la suddetta fascia andrà rispettato integralmente l'art.43 e le linee guida per la rete ecologica provinciale negli ambiti di paesaggio costieri del territorio provinciale di Caserta delle NTA del PTCP.
- 22) Art.87 delle NTA del PUC "zona di rispetto cimiteriale", come riportato nel predetto articolo detta fascia deve avere la distanza di 200 mt quale fascia di rispetto, in ragione delle vigenti norme nazionali di polizia mortuaria, la quale deve consentire l'ampliamento cimiteriale fino alla metà di detta fascia, (e non la riduzione di detta fascia), rimanendo, quindi, inedificabile la restante parte; in merito vedi sentenza Consiglio di Stato n°949/2016.
- 23) Nelle tavole 79 H.5.4, 80 H.5.5 del PUC si evince la presenza di aree negatte, identificabili come reticoli idrografici e bacini lacustri. Si segnali al Comune di Castel Volturno di valorizzare le aree negatte, ai soli fini della potenzialità ambientale, in rispetto degli art.77 e 78, delle NTA del PTCP.
- 24) Il PUC deve essere corredato dai piani di settore previsti dalle leggi e normative vigenti.
- 25) La Regione Campania ha trasmesso una nota in data 05/06/2023 prot. n.PG/2023/0286106, avente per oggetto: "adempimenti in materia di governo del territorio per l'elaborazione dei PUC. Attività connesse al catasto soprassuoli. Legge 08/11/2021 n.155 di conversione del D.L. 08/09/2021 n. 120.....", con la quale ha invitato i Comuni a prevedere nel Piano urbanistico comunale (PUC), quanto indicato dall'art.10 comma 2 della Legge 21/11/2000 n. 353. Resta di esclusiva responsabilità del Consiglio Comunale tale adempimento.

Premesso, constatato e considerato quanto sopra, si rimette al dirigente la presente relazione istruttoria per le successive determinazioni.

Il Funzionario Tecnico
arch. Carmine Pomponio

Il Dirigente

Vista: la relazione istruttoria che condivide e fa propria.

Richiamato che:

- I dati forniti dal Comune di Castel Volturno, promanando da una Pubblica Amministrazione sono assistiti da fede privilegiata in conformità a quanto prescritto nel Codice Civile all'art. 2700, dal quale consegue che quanto contenuto nell'atto pubblico è vero, salvo diversa dimostrazione da parte degli organi competenti.

Visto:

- la L.R. n. 16 del 22/12/2004;
- il "Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio" n.5 del 04/08/11;
- il PTR della Regione Campania approvato con L. R. n. 13/2008;
- il PTCP della Provincia di Caserta approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 26 del 26/04/2012;
- il PUC di Castel Volturno adottato dalla Giunta Comunale, con deliberazione n.49 del 17/06/2021.

Constatato che:

- si prescinde dal parere contabile, atteso che il presente atto non comporta impegno di spesa per l'Amministrazione Provinciale di Caserta;

- l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis del D. L. n. 267/2000.

In ragione di tutto quanto sopra premesso, considerato, ritenuto, visto e constatato

Determina

di dichiarare, ai sensi dell'art.3 del Regolamento n.5 del 04/08/11, la coerenza del proposto PUC del Comune di Castel Volturno adottato dalla Giunta Comunale, con deliberazione n.49 del 17/06/2021, alle strategie a scala sovracomunale individuate dalla amministrazione provinciale, anche in riferimento al proprio PTCP, con le espresse prescrizioni ed osservazioni riportate nel "**Ritenuto**" dal punto 1 al punto 25 della relazione istruttoria.

La presente dichiarazione di coerenza, resa ai sensi dell'art.3 del Regolamento n.5/2011, è comunque subordinata agli obbligatori pareri favorevoli di tutti gli altri Enti ed Amministrazioni competenti in materia, purché non determinino modifiche sostanziali al PUC pervenuto, pena decadenza della dichiarazione di coerenza medesima.

Questa determina è resa salvo il diritto dei terzi, restando di esclusiva competenza e responsabilità del Comune di Castel Volturno:

- I) quanto asserito, dimostrato e riportato nella documentazione amministrativa e tecnica trasmessa;**
- II) il rispetto delle procedure di cui al Regolamento n. 5 del 04/08/11;**
- III) ogni adempimento consequenziale alla determina stessa.**

Si attesta la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi di quanto dispone l'art. 147 bis del D. L. n. 267/2000.

Si attesta che in ordine al presente provvedimento si esprime parere favorevole con specifico riferimento anche alla garanzia della tutela della privacy nella redazione degli atti e diffusione-pubblicazione dei dati sensibili e degli altri contenuti.

Ai sensi ed in conformità delle disposizioni in materia di pubblicazione sarà garantito il rispetto degli obblighi previsti dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016.

Dichiara che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90, non contempla la sussistenza diretta o indiretta di conflitti d'interesse propri dell'Istruttore Direttivo Tecnico e del Dirigente.

La presente Determinazione viene trasmessa alla Direzione Generale per la registrazione ed inclusione nella relativa raccolta. Inoltre, si dispone che il presente provvedimento venga pubblicato da parte del Responsabile dell'AOL di questo Ente, all'Albo on-line della Provincia di Caserta, per 15 gg. consecutivi.

**Il Dirigente
(PALMIERI GERARDO)
con firma digitale**



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento

CASERTA

Palazzo Reale – Piazza Carlo di Borbone – 81100 Caserta

Caserta 1/02/2024

Comune di Castel Volturno

Risposta al Foglio del 17/01/2024 n. 5542

Div. Sez. N.

Acquisito con Prot. 1088 del 18/01/2024

Class 34.28.04/61/1

OGGETTO: Castel Volturno (CE) – Piano Urbanistico Comunale P.U.C. adottato con D.G.C. n.49 del 1.06.2022 e adeguato alle osservazioni accolte con D.G.C. n.97 del 15.11.2022
Richiedente: Comune di Castel Volturno

In riferimento all'istanza in allegato alla nota di codesto Ente, prot. n.12071 del 28/02/2023, acquisita con prot. SABAP-CE n.4177 del 1/03/2023, finalizzata all'acquisizione del parere della Scrivente per l'approvazione del piano urbanistico in oggetto, questa Soprintendenza,

esaminati gli atti amministrativi e progettuali pervenuti con la sopraccitata istanza, nonché la documentazione integrativa acquisita con prot. SABAP-CE n.1088 del 18.01.2024;

vista la nota prot. n. 21815 – P del 27/10/2023 con cui questo Ufficio, a integrazione di quanto inviato, ha richiesto la trasmissione di una relazione archeologica e di una carta delle attestazioni archeologiche, riguardanti l'intero territorio comunale;

vista la richiesta di consultazione della documentazione d'archivio inerente al territorio d'interesse finalizzata alla redazione della documentazione archeologica, effettuata dalla professionista incaricata in data 07/11/2023 e assunta al ns. prot. n. 22585 – A del 09/11/2023;-

vista la nota prot. n. 23890 – P del 28/11/2023 con cui la Scrivente ha autorizzato l'accesso agli atti di cui sopra;

esaminato lo studio archeologico preliminare (*Relazione archeologica – RE-ARCH001*) redatto dalla dott.ssa Concetta Antuono, consegnato a mano in data 18/01/2024 e acquisito agli atti di questo Ufficio con nota prot. n. 1088 – A del 18/01/2024, che rappresenta il risultato delle indagini territoriali, bibliografiche e d'archivio richieste;

valutato l'impatto paesaggistico e storico-architettonico derivante dall'approvazione dello strumento urbanistico proposto e la conformità di quest'ultimo ai principi di tutela paesaggistica, storico-architettonica e archeologica;

esprime, relativamente agli aspetti di propria competenza,

parere favorevole

al redigendo PUC, in quanto le trasformazioni proposte interagiscono in maniera equilibrata con le aree e gli immobili di interesse, non introducendo modifiche capaci di recare pregiudizio ai valori paesaggistici, storico-architettonici e archeologici tutelati.

Questa Soprintendenza ritiene che, nelle fasi successive di definizione/attuazione dello strumento urbanistico e dei piani attuativi, debbano essere rispettate le **condizioni** di seguito specificate:

- 1) nelle aree a vocazione agricola dovrà essere privilegiata la conservazione dei valori storici, materici, tipologici e delle tecniche costruttive tradizionali dell'esistente patrimonio edilizio e del relativo tessuto viario;
- 2) dovrà essere redatta una **Carta Archeologica di Castel Volturno** in scala 1:25.000, da trasmettere alla scrivente, avente come base una pianta con la zonizzazione definitiva del territorio, rispettando le seguenti indicazioni:

- la *Carta Archeologica* riporti tutti i n. 60 elementi di interesse archeologico puntuali individuati nella *Carta del Potenziale Archeologico* allegata alla Relazione, l'area tutelata archeologicamente ai sensi del cessato art. 4 della L. 1089/1939, la perimetrazione della colonia romana di *Volturnum* e i tracciati della *Via Domitiana* e della *Via Volturnum-Atella*, opportunamente rappresentati, numerati e descritti in legenda;

- tutti i siti archeologici individuati siano quindi riconoscibili attraverso perimetrazioni precise, lì dove possibile, dotati di un'area *buffer a rischio archeologico* del diametro di 300 m, numerati e dotati di relativo simbolo esplicativo, fatta eccezione per le segnalazioni archeologiche ricadenti all'interno della colonia romana di *Volturnum*, la quale dovrà essere dotata di proprio perimetro ben definito e *area buffer* del diametro di 500 m;

E
 COMUNE DI CASTEL VOLTURNO
 Comune di Castel Volturno
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0010281/2024 del 07/02/2024
 Firmatario: Mibact

- le anomalie di carattere antropico/naturale rilevate mediante fotointerpretazione siano opportunamente rappresentate, cromaticamente differenziate e descritte in legenda;
 - la *Carta Archeologica* sia provvista di *Legenda* con un elenco completo dei siti rappresentati, dei quali andrà indicato l'orizzonte cronologico di riferimento;
- 3) dovranno essere inserite nelle Norme Tecniche di Attuazione, per quanto attiene la tutela archeologica, le seguenti indicazioni:

all'interno del perimetro dell'antica colonia romana di *Volturnum*, ancorché urbanizzato, tutti gli interventi di natura pubblica o privata che comportino l'esecuzione di attività di scavo e di movimento terra per nuove edificazioni o modificazione dello stato dei luoghi, ivi compresi gli interventi di bonifica e di realizzazione di scoli di acque e canali, devono essere sottoposti a **parere preventivo obbligatorio e vincolante** della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, la quale può eventualmente prescrivere, secondo le caratteristiche dell'opera, anche eventuali indagini puntuali o in estensione e saggi archeologici stratigrafici preventivi a carico della Committenza;

oltre all'area tutelata archeologicamente ai sensi del cessato art. 4 della L. 1089/1939, per la quale vige già l'obbligo di richiesta dell'autorizzazione alla competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 per tutti i tipi di intervento, anche nell'*area buffer* che per essa andrà definita, nell'*area buffer* della colonia romana di *Volturnum*, nelle aree corrispondenti ai siti archeologici individuati e nelle aree corrispondenti ai tracciati viari della *Domitiana* e della *Volturnum-Atella*, così come andranno individuate nella *Carta Archeologica* del territorio di Castel Volturno, ancorché urbanizzate e non sottoposte a vincolo archeologico diretto o indiretto ai sensi del D.lgs. 42/2004, tutti gli interventi di natura pubblica o privata che comportino l'esecuzione di attività di scavo e di movimento terra per nuove edificazioni o modificazione dello stato dei luoghi, ivi compresi gli interventi di bonifica e di realizzazione di scoli di acque e canali, devono essere sottoposti a **parere preventivo obbligatorio e vincolante** della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

Si rammenta che, nel caso di lavori pubblici, anche in aree non delimitate, essi sono soggetti alla normativa prevista dall'art. 41, c. 4, e dall'allegato I.8 del D.lgs. 36/2023 in materia di archeologia preventiva.

Infine, visto l'elevato numero di istanze di condono di edilizio nel territorio di Castel Volturno, si propone l'istituzione di un tavolo tecnico per la redazione di un protocollo d'intesa per il coordinamento delle funzioni in materia di sanatoria degli interventi edilizi abusivi realizzati in aree soggette a vincolo paesistico-ambientale, con l'obiettivo di definire i criteri generali per la valutazione della compatibilità paesistica delle opere abusive e linee guida per il progetto di riqualificazione architettonica di tali manufatti.

Il Funzionario archeologo

(Dott. Domenico Oione)



Tel : 0823-277532

e-mail : domenico.oione@cultura.gov.it

Il Responsabile del Procedimento

(arch. Angela D'Anna)



Tel : 0823-277532

e-mail : angela.danna-01@cultura.gov.it

Il Soprintendente

(arch. Gennaro Leva)

